

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	27	del Reg.	OGGETTO:	Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2004.
Data 01.08.2005				

L'anno **Duemilacinque**, il giorno **Uno** del mese di **Agosto** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)LOBINA BRUNO	X	
2) LOBINA ALDO	X		13)SERRA MASSIMO	X	
3) TREMULO PAOLO	X		14)FALQUI GIOVANNI	X	
4) ANEDDA TARCISIO		X	15)ZEDDA CELESTE	X	
5) PUSCEDDU M. BARBARA		X	16)ORRU' ANDREA		X
6) LOI MARCO	X		17)LEONI MASSIMO	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)PODDA SALVATORE	X	
8) VALENTINI EMILIO	X		19)MELIS GIUSEPPE	X	
9) UDA SARA	X		20)CAPPAI MASSIMO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)MANNU GIORGIO	X	
11)CAU GRAZIANO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE ALL'ASSESSORE TECNICO: ATZERI GIULIO	P	A
	X	

**Presiede** il Sig. **Valentini** Emilio nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.LGS. 267/2000.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Uda Sara - Cau Graziano - Leoni Massimo.

#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**VISTA** la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

**VISTA** la deliberazione della G.C. n. 115 del 06/06/05 concernente l'approvazione della relazione illustrativa della Giunta comunale e del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2004;

**VISTE** le risultanze del rendiconto di gestione dell'esercizio 2004;

#### VISTI:

- il D.L.vo n. 267/00 ed in particolare il titolo VI;

- il vigente regolamento di contabilità;

## PROPONE

- di approvare il conto del bilancio dell'esercizio 2004, reso dal Tesoriere Banco di Sardegna, con le seguenti risultanze finali:

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

#### GESTIONE DI CASSA:

<b>FONDO INIZIALE AL 01/01/2004</b>		<b>€ 1.989.585,15</b>
RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	€ 4.881.257,75	
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	€ <u>14.515.699,69</u>	
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>		<b>+ € 19.396.957,44</b>
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	€ 7.184.139,80	
PAGAMENTI IN C/COMPET.	€ <u>13.002.936,01</u>	
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>(-) € 20.187.075,81</b>
<b>RISULTATO GESTIONE DI CASSA AL 31/12/2004</b>		<b>€ 1.199.466,78</b>

#### RESIDUI ATTIVI DA RISCOUTERE:

• DA ANNI PRECEDENTI	€ 9.279.804,24	
• DA ACCERTAMENTI ANNO 2004	€ <u>8.138.185,79</u>	
<b>TOTALE</b>		<b>+ €</b>
<b>17.417.990,03</b>		

#### RESIDUI PASSIVI DA PAGARE:

• DA ANNI PRECEDENTI	€ 8.504.407,39	
• DA IMPEGNI ANNO 2004	€ <u>9.298.211,77</u>	
<b>TOTALE</b>		<b>(-) € 17.802.619,16</b>

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

**€ 814.837,65**

DI CUI:

• VINCOLATO	€	44.774,49
• FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	€	346.170,74
• FONDI DI AMMORTAMENTO		
• NON VINCOLATO	€	423.892,42

- di approvare contestualmente il Conto patrimoniale chiuso al 31.12.2004 e il conto economico dell'esercizio 2004;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Valentini** Emilio introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola all'Ass. Atzeri Giulio;

**SENTITA** la relazione dell'Ass. **Atzeri** Giulio che illustra i contenuti della surriportata proposta di deliberazione ed afferma:

Prima di passare ad illustrare i dati riguardanti questo conto consuntivo ritengo doveroso chiarire i motivi che ci hanno portato a discutere questo documento con un mese di ritardo rispetto alla scadenza prevista, anche in considerazione del fatto che è la prima volta che questo avviene.

Il motivo principale di questo ritardo è da attribuirsi allo slittamento dei termini di approvazione del bilancio da dicembre a maggio, proroga del resto inevitabile in considerazione delle difficoltà che i comuni incontrano nel conoscere gli importi dei trasferimenti erariali. Ricordo che l'anno scorso, proprio a causa di questa difficoltà, ci siamo ritrovati ad operare nel corso dell'anno tagli per oltre 200.000 €.

Del resto anche quest'anno, pur avendo aspettato dei dati più precisi, siamo stati costretti, già dal mese di giugno, ad operare una variazione al bilancio a causa di ulteriori minori trasferimenti per 43.000 €.

Questa proroga dei termini ha inevitabilmente comportato anche uno slittamento dei tempi nella determinazione della destinazione dei fondi della 37, in quanto la natura stessa di questi fondi implicano uno strettissimo legame con gli stanziamenti di bilancio. Tenendo conto che la 37 va perentoriamente approvata entro il 30 giugno è chiaro che abbiamo preferito dare precedenza alla sua approvazione, non potendo certamente rischiare di perdere questo finanziamento.

A questa situazione, abbastanza normale in questi ultimi anni, quest'anno si è aggiunta la decisione della cc.dd.pp. di fissare al 24 giugno il termine ultimo entro il quale i comuni dovevano espletare tutte le operazioni per poter usufruire della rinegoziazione dei mutui prevista nella finanziaria nazionale.

A questo proposito c'è da dire che la decisione di fissare al 24 giugno il termine per la rinegoziazione dei mutui era priva di qualunque logica, infatti questa operazione non riguardava il primo semestre del 2005 ma partiva dal 1 luglio e quindi c'era tempo sino a dicembre per aderirvi.

Comunque, anche in questo caso, non potendo certamente rischiare di perdere questa occasione abbiamo preferito dare precedenza alla rinegoziazione e considerando che essa ci permette un risparmio per quest'anno di circa 70.000 € e di circa 120.000 € per gli anni successivi credo ne sia valso la pena di ritardare di un mese, tenendo conto dei tempi tecnici, la discussione sul consuntivo.

Quindi aver dato precedenza ad altre operazioni, rispetto alla presentazione del rendiconto, non significa assolutamente non aver tenuto conto dell'importanza di questo documento contabile ma significa semplicemente che abbiamo operato delle scelte che ci hanno permesso di non rischiare di perdere dei fondi assolutamente vitali per il buon funzionamento del nostro ente.

Del resto, come ho già avuto modo di dichiarare in altre occasioni, considero la discussione sul conto di bilancio il momento politico più importante che un consiglio comunale si trovi ad affrontare nel corso dell'anno.

E' in questa occasione, infatti, che la componente politica che ha gestito le risorse dell'ente, nel corso dell'anno precedente, deve illustrare i risultati raggiunti, dimostrando di essere stata in grado di coniugare al meglio i bisogni e gli interessi della comunità amministrata con le risorse disponibili. In considerazione di questo, penso, che il dibattito odierno non debba limitarsi ad una pura e semplice esposizione di numeri, ma ritengo auspicabile che questa nostra discussione vada oltre l'aspetto finanziario ed entri nel merito dell'intera azione amministrativa realizzatasi nel corso del 2004. Anzi in considerazione del fatto che quella di oggi, probabilmente, è l'ultima discussione, per quanto riguarda questa amministrazione, su un conto consuntivo, ovviamente dipende dalla data in cui si terranno le prossime elezioni comunali, ritengo auspicabile una discussione che riguardi l'intero operato di questi ultimi anni.

Ciò non toglie, però, che il rendiconto di gestione sia soprattutto un documento contabile, tra l'altro di importanza vitale poichè la sua mancata approvazione comporta lo scioglimento del consiglio comunale. Non possiamo, pertanto, prescindere dai numeri che lo compongono.

Prima di entrare nel merito della discussione sul rendiconto di gestione per l'anno 2004, ritengo opportuna una breve premessa riguardante alcuni documenti portati alla vostra attenzione e soprattutto sul patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda il conto del patrimonio esso presenta un'attività pari a 59.968.925,90 € ed una passività di 39.416.478,12 €; per un patrimonio netto al 31/12/2004 di 20.552.447,78 € con un incremento netto di oltre 600.000 € rispetto al 2003.

Mentre per quanto riguarda il conto economico chiudiamo con un risultato positivo di 101.289,72 €, ricordo che nel 2003 esso si chiuse con un risultato negativo di 2.230.717,00 €, anche se occorre precisare che questo dato fu fortemente influenzato dall'accollo del mutuo riguardante la piscina.

Circa il prospetto di conciliazione occorre semplicemente dire che esso è lo strumento di raccordo tra la contabilità finanziaria e quella economica.

Passando al patto di stabilità occorre innanzitutto ricordare che il nostro ente è riuscito a rispettare, nel corso del 2004, i parametri imposti dall'attuale governo ai comuni. Infatti, a fronte di un saldo finanziario massimo raggiungibile di -3.977.000,00 € ci siamo fermati a -3.845.000,00 con uno scostamento di appena 132.000,00 €.

A questo proposito ritengo importante sottolineare due aspetti.

Il primo, proprio in considerazione dello scostamento di 132.000,00 € su un saldo finanziario di circa 4.000.000, riguarda il fatto che l'anno scorso questa amministrazione è riuscita a spendere praticamente tutto quanto era possibile spendere, con evidenti vantaggi per la nostra comunità.

L'altro aspetto riguarda il fatto che essere riusciti a rispettare il patto di stabilità ci ha permesso di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di sfioramento. Ritengo sia un risultato sicuramente lusinghiero ed ancora più apprezzabile se consideriamo che è stato raggiunto senza far ricorso ad alcun inasprimento tributario e tanto meno si è fatto ricorso a manovre di contenimento della spesa corrente riguardanti la qualità e la quantità dei servizi erogati ai nostri concittadini. Anzi è da rimarcare che questo risultato è stato raggiunto non solo mantenendo un elevato standard dei nostri servizi ma alleggerendo la pressione tributaria; mi pare sia appena il caso di ricordare che per il 2004 abbiamo provveduto ad abbassare dal 5 al 4,5 per mille l'aliquota I.C.I. per l'abitazione principale, comprese quelle concesse in comodato d'uso gratuito. Mentre per quanto riguarda le altre tasse non solo ci siamo limitati ad adeguamenti tariffari, in alcuni casi neanche sufficienti a coprire i maggiori costi di gestione rispetto all'anno precedente, ma abbiamo mantenuto in essere tutte le agevolazioni ed esenzioni previste per gli anni precedenti; il tutto in un contesto di fortissimi tagli ai trasferimenti erariali e ad un aumento quasi esponenziale dei costi di gestione.

Detto questo e passando ai numeri ritengo sia opportuno sottolineare, innanzitutto, che l'esercizio 2004 si chiude con un avanzo di amministrazione che ammonta a 814.837,65 €, di cui 44.774,49 quale avanzo vincolato, 346.170,74 quale avanzo per spese in conto capitale e 423.892,42 € di avanzo libero.

I parametri per una attenta disamina di un conto di bilancio sono svariati e nessuno ci impedisce nel corso del dibattito di affrontare quelli che riterremmo opportuni. Per quanto mi riguarda in questa relazione introduttiva mi limiterò ad una esposizione, per linee generali, di tre parametri che ritengo tra i più significativi e precisamente, per quanto riguarda la parte entrate, gli scostamenti verificatesi tra gli stanziamenti finali del bilancio di previsione e gli importi accertati; mentre per quanto riguarda la parte uscite lo stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi.

Al titolo I della parte entrate (entrate tributarie) a fronte di uno stanziamento finale di 3.483.317,75 € registriamo accertamenti per 3.492.933,33 € con uno scostamento positivo pari a 9.615,58 €.

A tale proposito mi pare significativo rilevare come questo dato testimoni l'estrema attendibilità e prudenza dei dati inseriti nel nostro bilancio, soprattutto per quanto riguarda quelle voci che dipendono esclusivamente dal nostro operato.

Per quanto riguarda il titolo II (trasferimenti correnti) lo scostamento ammonta a 746.652,13 €, importo dato dalla differenza tra i 6.445.430,35 € euro stanziati ed i 5.698.778,22 € accertati.

Riguardo questo scostamento mi pare significativo il fatto che circa l'85% di tale scostamento è dovuto a mancati trasferimenti regionali per funzioni delegate.

Chiaramente questi mancati trasferimenti; pur non comportando nessun pregiudizio agli equilibri di bilancio, infatti un mancato introito si traduce in una economia di spesa, hanno significato meno servizi nel settore sociale erogati ai nostri concittadini, servizi che il nostro ente sarebbe stato in grado di gestire.

Al titolo III (entrate extratributarie) registriamo uno scostamento pari a 168.734,46 € importo dato dalla differenza tra lo stanziamento previsto di 1.034.642,59 € e gli 865.908,13 € accertati.

Uno scostamento più che accettabile e che migliora sensibilmente il dato del 2003, quando lo scostamento registrato ammontava a circa 215.000 €.

Ricapitolando, le entrate di parte corrente, tenendo conto oltre che delle risorse ordinarie anche di quelle straordinarie, ammontano a 10.504.072,45 € con uno scostamento di 927.324,62 € rispetto agli 11.431.397,07 € stanziati.

Uno scostamento più che accettabile tenendo conto, tra l'altro, di quanto detto precedentemente riguardo ai trasferimenti regionali.

In sostanza buona parte di questo scostamento è più apparente che reale.

Passando alla parte investimenti lo scostamento al titolo IV (alienazione di beni e trasferimenti di capitali) lo scostamento tra i 38.483.502,88 € euro stanziati ed gli 8.115.783,73 € accertati ammonta a 30.367.719,15 €.

Ovviamente la maggior parte di questo scostamento è dovuto a minori entrate derivanti da trasferimenti di capitale dalla regione.

Al titolo V (accensione di prestiti), depurando il dato dei 2.593.343,39 € riguardanti le anticipazioni di tesoreria, lo scostamento ammonta a 2.127,933,00 € importo dato dalla differenza tra i 2.348.281,22 € stanziati ed i 220.348,22 € accertati.

Chiaramente questo scostamento è una conseguenza logica del risultato registrato al titolo IV; è ovvio, infatti, che non si può contrarre un mutuo in assenza del relativo contributo.

Ricapitolando, per le entrate della parte investimenti lo scostamento, dato dalla differenza tra i 43.019.990,55 € stanziati ed i 10.545.892,01 € accertati, ammonta a 32.474.098,54 €.

A proposito di questo scostamento relativamente consistente non mi pare superfluo ricordare quanto già detto in altre occasioni e cioè che mentre per la parte corrente l'arco temporale di commisurazione è senz'altro l'anno solare, per la parte investimenti i tempi di realizzo hanno sicuramente una valenza pluriennale; l'importante è avere le carte in regola per poter accedere ai contributi. Ovviamente è altrettanto importante agire con estrema attenzione nell'attivazione di questa forma di finanziamento al fine di evitare l'ingessatura del bilancio.

Per completezza di informazione occorre precisare, infine, il dato del titolo VI (entrate da servizi per conto terzi) anche se esso è del tutto ininfluenza riguardo gli equilibri di bilancio, trattandosi in pratica di partite di giro.

In questo titolo VI lo scostamento è stato di 348.753,35 €, infatti, a fronte di 2.015.493,71 € stanziati abbiamo accertamenti per 1.666.740,36 €; dato quest'ultimo che ritroviamo praticamente identico al titolo IV delle uscite.

Per quanto riguarda le spese abbiamo al titolo I (spese correnti) impegni per 9.812.443,71 € che sommati ai 493.679,14 € per rimborso mutui, di cui al titolo III, ci danno l'importo totale delle uscite di parte corrente pari a 10.306.122,85 € che a fronte dei 10.504.072,45 € di accertamenti fanno scaturire un avanzo di parte corrente pari a 197.949,60 €.

Passando al titolo II (investimenti) registriamo impegni per 7.734.941,18 € che a fronte dei 7.952.548,62 € accertati fanno scaturire un avanzo pari a 217.607,44 €.

Circa la disamina dei primi due titoli della parte spesa, più che una dettagliata esposizione delle singole voci, ritengo sia sufficiente, per lo meno in questa fase, indicare il grado di realizzazione e di ultimazione dell'insieme dei vari programmi.

Per quanto riguarda la parte investimenti i 7.734.941,18 € impegnati rappresentano il 19,14% dell'importo stanziato; una percentuale senz'altro accettabile in considerazione della valenza pluriennale degli investimenti e soprattutto tenendo presente che degli oltre 40.000.000 stanziati in questo titolo ben 10.000.000 riguardano la realizzazione della rete del gas. Ricordo che nel 2003 questa percentuale fu del 17,36%.

In considerazione di questo grado di realizzazione dei programmi è senz'altro più che accettabile il loro grado di ultimazione che si attesta all'11,73% rispetto all'8,77% del 2003.

Diverso è il discorso per quanto riguarda le spese correnti il cui arco temporale di commisurazione coincide con l'anno solare e quindi le percentuali sono sicuramente più significative.

Per quanto riguarda il loro stato di realizzazione dei programmi la percentuale è dell' 89,61%, percentuale sicuramente apprezzabile e superiore a quella del 2003 che fu dell'85,68%.

Per quanto riguarda lo stato di ultimazione registriamo una buona percentuale del 75,98 % rispetto al 72,60% del 2003.

Nel complesso la percentuale di realizzazione dei programmi, il rapporto cioè tra quanto stanziato e quanto impegnato, è del 37,90% rispetto al 34,10% del 2003; mentre la percentuale di ultimazione dei programmi, il rapporto tra quanto impegnato e quanto pagato, è del 55,49% rispetto al precedente 48,08%.

Per finire, un rapido accenno sui residui, per i quali ovviamente si è provveduto al loro riaccertamento che ha portato alla eliminazione di residui attivi per 72.669,84 € euro e di residui passivi per 234.324,55 € euro.

Per quanto riguarda la loro gestione, infine, c'è da registrare che nel corso del 2004 sono stati riscossi residui attivi per 4.881.125,75 € con una percentuale di realizzo pari al 34,29% e che sono stati pagati residui passivi per 7.184.139,80 € con una percentuale di spendita pari al 45,12%.

Per quanto riguarda la regolarità e la veridicità dei dati contenuti nei vari atti che compongono il rendiconto mi pare doveroso il rimando alla chiara ed esaustiva relazione dei nostri revisori dei conti, che ringrazio per la fattiva collaborazione; ringraziamenti che, naturalmente, estendo ai componenti i nostri uffici finanziari.

**SENTITO** il Cons. Podda Salvatore il cui intervento si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

**SENTITI** altresì gli interventi dei Consiglieri e del Sindaco;

**Escono** i Conss. **Zedda Celeste, Loi Marco e Mannu Giorgio** quindi i presenti sono **14**.

**VISTA** e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Sociale in ordine alla **regolarità tecnica** e alla **regolarità contabile**;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti;

**RITENUTO** dover provvedere in merito;

**CON VOTI n. 10 a favore e n. 4 contrari** (Conss. Leoni, Melis, Podda e Cappai), su n. **14** Consiglieri **presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

#### **D E L I B E R A**

– di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

CONSEGUENTEMENTE il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 10 a favore e n. 4 contrari** (Conss. Leoni, Melis, Podda e Cappai), su n. **14** Consiglieri **presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

#### **D E L I B E R A**

– di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to VALENTINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ANGOTZI

Publicato all'Albo Pretorio dal **02.08.2005** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to ARESU

**Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.**

Sinnai, li **02.08.2005**

Il Funzionario Incaricato  
Cardia